

Quando nel 2018, stavamo redigendo il Progetto “Mtb Park Brondello.Isasca”

che avrebbe dovuto costituire l'oggetto della domanda da presentare alla Fondazione CRC, per ottenere il contributo necessario per realizzare il progetto, un po' a seguito della nostra esperienza in fatto di mountainbike, molto seguendo i consigli degli esperti in materia come Federico Barberis con la sua ASD “Extreme Adventures Team” (di cui si legge nelle prefazioni dei vari documenti), **abbiamo capito la necessità “Mtb Park Brondello.Isasca” risultasse un progetto all'avanguardia e non uno dei tanti progetti per così dire “normali” esistenti sul territorio anche della Provincia, conseguentemente ove possibile, “Mtb Park Brondello.Isasca” avrebbe dovuto essere realizzato con, ove possibile relativamente al territorio di Brondello, delle soluzioni tecniche innovative, come ampiamente detto nella Relazione Descrittiva dell'Intervento con la quale inizia questo documento (allegata alla domanda a Fondazione CRC) e all'avanguardia per i tempi, per questo venne deciso l'inserimento di un impianto di PumpTrack.**

Dicevo prima, **all'avanguardia per i tempi**, in quanto a quei tempi, mi risultava che esistessero pochissimi impianti PumpTrack, quei pochi, tutti in località di stazioni sciistiche come Prato Nevoso (da cui abbiamo rilevato impianto poi collocato ai Prai). Ci risultava per la Provincia di Cuneo oltre a Prato Nevoso, impianti PumpTrack solo a Costigliole Saluzzo in Frazione Ceretto, (realizzato da Federico Barberis) ed uno privato nel cortile dell'abitazione dei Fratelli Barale a Falicetto di Verzuolo. (Uno dei Fratelli Barale, aveva fatto un sopralluogo con me ai Prai, per consigliare su come realizzare il nostro PumpTrack) Per la Provincia di Torino ci risultava ci fossero impianti di PumpTrack solo a Pragelato in prossimità di Sestriere e forse, uno a Bardonecchia ed uno a Sauxe d'Oulx, che però mi risultava fossero Bike Park acrobatici con ostacoli vari più che “PumpTrack”.

Nessuno all'epoca ha capito importanza del nostro progetto, neanche le Amministrazioni Comunali di Brondello ed Isasca, che nonostante ci avessero concesso il loro Patrocinio gratuito, comunicato alla Fondazione CRC con la domanda contribuzione, non hanno mai inteso dare l'appoggio materiale e pratico organizzativo e/o un qualsiasi sostegno, nel garantire la necessaria continua manutenzione, ad esempio nel momento in cui, per motivi famigliari e di salute di mio papà (deceduto dopo lenta agonia di 8 anni, nel settembre 2023) ha “dovuto” sciogliere ASD nel 2020 e disinteressarsi del Mtb.

Alberto Cirio, Presidente Regione Piemonte, nel 2013 confermando la necessità di unire, affermava **

“Ad esempio, pensare che fino ad oggi, Comunità Montane diverse, seppure geograficamente legate al Monviso, abbiano vissuto di storie, progetti e investimenti diversi, perché collocate in valli diverse, l'ho sempre ritenuto assolutamente assurdo, e lo trovo assurdo ora più che mai”

10 anni dopo, ogni Comunità Montana, oltre che continuare ad essere divisa dalle altre, anche quando apparentemente si uniscono (vedi C.M. Valle PO quando si è unita con la C.M. Valle Varaita, dando vita alla C.M. Valli del Monviso, poi a sua volta sciolta, dando vita alle relative Unioni dei Comuni) e, **anche all'interno di una stessa C.M. molte volte si legifera e/o si organizza tenendo in debito conto l'interesse di qualche Comune, a scapito di altri. Così è successo in Valle Po, Bronda e Infernotto, quando in completa contrapposizione col “Mtb Park Brondello e Isasca” nello stesso tempo, Unione dei Comuni del Monviso, Valle Po, realizzava il “Trekking Valle Bronda” senza opportunamente valutare se quanto indicato da quel Progetto, rispecchiava anche gli interessi di Brondello e Isasca.** ASD “La Torre Brondello” in tutti i progetti proposti, parzialmente o totalmente realizzati, e in tutte le attività organizzate relativamente al mountainbike, ha sempre realizzato progetti e attività sportive che coinvolgessero tutti i Comuni della Valle Bronda, ed in questo ultimo, anche il confinante Isasca.

Fatto sta ed è, che tutte queste situazioni hanno fatto sì che, passati 8 anni, gli impianti PumpTrack esistenti, sono nel frattempo aumentati a conferma dell'interesse che viene rivolto su di essi. Oggi in seguito ad una rapida parziale ricerca su GOOGLE (anche se molte indicazioni sono più che altro relative a Bike Park tradizionali anziché a veri e propri impianti di PumpTrack, ho trovato documentazione relativa a nuove realizzazioni che voglio qui di seguito documentare.

Da “la Fedeltà” settimanale cattolico fossanese. Pump Track a Trinità e Benevagnena

L'inaugurazione era avvenuta in estate; ma lo scorso 16 ottobre è stata organizzata una nuova cerimonia, con il taglio del nastro, durante una giornata in cui ciclisti dell'Asd Ciclomotori benesi e della Società ciclistica Trinità hanno pedalato insieme. C'è stato così un secondo debutto per il “pump track” allestito in viale Rimembranza a Bene Vagienna. Anche il sindaco Claudio Ambrogio si è messo alla prova lungo la pista - in terra, costituita da dossi e curve paraboliche - che permette agli appassionati di bicicletta, adulti e bambini, di migliorare tecnica di guida, coordinazione ed equilibrio: la sfida consiste nell'avanzare lungo il percorso non tanto pedalando, quanto spostando il baricentro del corpo. I Ciclomotori di Bene Vagienna e la Ciclistica di Trinità hanno lavorato insieme a questo progetto, sotto l'egida del nome “Tribe” che nasce dall'incontro dei nomi stessi dei due paesi. I rispettivi presidenti “esprimono grande soddisfazione per gli apprezzamenti ricevuti da bambini e giovani più esperti che si sono cimentati nel percorrere la pista e ringraziano tutti i soci che hanno dedicato tempo e fatiche alla sua realizzazione, in particolare Silvio Calandri”. Grazie anche “a Messori lavorazione su ceramica, Saced ambiente e energia, Giordano serramenti, Salumificio benese e Bernocco escavazioni”.

Eventi Importate da “News locali Valli Monregalesi”

Prato Nevoso: un'estate con gonfiabili e il nuovo (Nota : nuovo perché è quello che ha sostituito il vecchio acquistato da noi) “pump track” per MTB. Bike park, mini golf, quad e un International dogs meeting in Conca 4 Luglio 2018, Marco Turco Tramonti pop up Natale cesti. Si chiama “pump track” ed è una delle grandi novità dell'estate a Prato Nevoso. Colora di rosso la Conca ed è la pista per bimbi e no ideale per chi vuole apprendere i rudimenti della mountain bike o, già usando la mtb, vuole perfezionarsi lungo un percorso che è quel che serve per migliorare la tecnica, curare i dettagli. E c'è anche la scuola. Un summer camp organizzato dalla Mtb school bike'n Fun di Genova che offre lezioni private e collettive con tanti maestri e istruttori. Ma le novità per i più piccoli non si fermano qui. Sono arrivati i saltarelli, una nuova serie di giochi gonfiabili che regaleranno emozioni per ore, magari in compagnia di Asso, la mascotte di Prato e grande amico dei piccoli che invadono la Conca. E poi il mini park adventure, il mini golf e i mini quad elettrici, per essere a la page anche sul fronte ambientale. E ancora: la possibilità di gite a cavallo, con istruttore. E poi i campi di calcio e di volley. Insomma, a Prato Nevoso bambino fa davvero rima con sport. Per gli adulti, bikepark che per tutto luglio oltre che nel weekend sarà aperto il mercoledì e il venerdì, con sconti per incentivare i turisti (bikepass gratuito al mercoledì per chi noleggia la bici e giornaliero senza costo per le donne che al venerdì si presentano con un accompagnatore pagante). Tutto questo aspettando il grande evento del mese: l'ultimo weekend di luglio dal 27 al 29, tre giorni nel segno delle mountain bike e del far festa, con il campione Alessandro Barbero in arrivo direttamente dai mondiali in programma in Canada. Non è finita: ci sarà anche la crew Cp Gang, che promette grandi emozioni al bikepark. Per chi alla mountain bike preferisce una due ruote meno faticosa, ecco le bici elettriche, o meglio a “pedalata assistita” per garantirsi escursioni su viste mozzafiato senza dover sudare troppo sui pedali. Tutti i weekend si potrà partecipare ai tour guidati organizzati dalla Discovery Prato Nevoso, con sede proprio nella Conca. E poi escursioni a piedi, guidati da guide brave anche nello svelarvi segreti e leggende di queste montagne. Per chi punta al relax assoluto c'è sempre il golf, con il suo campo pratica e il campo pitch & putt immerso nei pendii della Conca. Ma c'è spazio anche per chi ama gli animali e i cani in particolare. Il primo appuntamento è per questa settimana. Debutta nella Conca l'International dogs meeting. Insomma lo slogan “It's a fun place” a Prato Nevoso vale anche d'estate.

Inaugurato a Sale delle Langhe il primo impianto di pump track della Granda. (Da la Gazzetta d'Alba)

SALE Taglio del nastro sabato 7 ottobre a Sale Langhe per l'inaugurazione del nuovo impianto di pump track e la rinnovata area sportiva. **Presenti tra le autorità, oltre al sindaco Marco Ferrero e al vice Andrea Mozzone, anche il vicepresidente del Consiglio Regionale Franco Graglia**, il presidente dell'Unione montana Enzo Bezzone e Davide Merlino consigliere della fondazione Crc. **Per la Provincia era presente il consigliere delegato Pietro Danna**. Alla manifestazione hanno partecipato i sindaci dell'Unione che hanno anche applaudito la campionessa di casa Camilla Bezzone, tricolore nella velocità a squadre su pista alla quale è toccato l'onore di tagliare il nastro. **Il circuito in asfalto e terra con dossi e curve paraboliche che permettono di fare salti e acrobazie in bici è l'unica pista di pump track in provincia di Cuneo. È stata finanziata con fondi Pnrr e della Fondazione Crc**. Nella stessa giornata sono stati inaugurati anche i rinnovati impianti sportivi con il nuovo campo da calcetto in sintetico e parco giochi, il campo da beach volley risistemato e il salone polivalente ritinteggiato.

Inaugurata la pista di Pump Track, è l'unica in Provincia di Cuneo Restyling di tutta l'area sportiva grazie al PNRR, con la premiazione di Camilla Bezzone.

Tra l'altro questo impianto di PumpTrack, viene descritto come "unico in Provincia di Cuneo".

<https://www.provinciagranda.it/sport/2023/10/07/gallery/inaugurata-la-pista-di-pump-track-unica-in-provincia-di-cuneo-14138/>

IL TAVAGNASCO PUMP TRACK

si trova a soli 30 minuti di auto da Torino ed è una infrastruttura turistico-sportive con curve paraboliche, whoops e jumps che si potranno affrontare con la bici, i roller, lo skateboard o il monopattino. Si può sfrecciare su due tracciati: una pista di circa 90 metri per bambini e principianti e un percorso lungo circa 220 m per adulti o esperti. L'accesso alle piste con qualunque mezzo (bici, skate ecc) è RISERVATO AGLI ASSOCIATI (tesseramento alle casse) che indossano il CASCO. In pista si possono utilizzare biciclette idonee (BMX, Dirt, MTB) con freno posteriore funzionante, skateboard, roller e monopattini idonei, in buono stato di manutenzione. Possibilità di noleggio bike + caschi + protezioni con Bmx e Dirt bike (bici specifiche per l'attività in pump). Tutte le aree dell'impianto sono accessibili da persone con disabilità in quanto tutti i dislivelli presentano rampe a norma e pendenze serenamente affrontabili da ausili e carrozzine. info@tpmpt.com

Dopo aver "registrato" **, quanto detto precedentemente da Alberto Cirio nel 2013, ritengo doveroso, "registrare" quanto detto da Don Aimar – Parroco di Pagno per 17 anni prima e successivamente per altri 10 anni anche di Brondello - nel 1989 diede alla stampa il suo libro "Pagno, un monastero, un paese, una storia millenaria".

Nella introduzione di quel suo libro dopo aver descritto in breve la Valle Bronda, scrisse tra l'altro, "se pur piccola in estensione, è ricca di storia. Di essa si parlò in tempi lontani presso Corti regali, in Capitoli abbaziali ed in Monasteri di risonanza non solo nazionale. Un patrimonio di storia veramente notevole.

Valle e storia dimenticata da troppi. Quindi valle e storia poco conosciuta".

Brondello, se possibile più sconosciuto e quindi relegato in quella nicchia in cui è relegato da oltre 40 anni.

Lo scopo della ASD "La Torre Brondello", era portare Brondello e la Valle Bronda fuori dalla nicchia in cui era relegata da 40 anni e oltre.

Dicevo precedentemente che, nessuno all'epoca ha capito importanza del nostro progetto, neanche le Amministrazioni Comunali di Brondello ed Isasca, che nonostante ci avessero concesso il loro Patrocinio gratuito, comunicato alla Fondazione CRC con la domanda contribuzione, non hanno mai inteso dare l'appoggio materiale e pratico organizzativo e/o un qualsiasi sostegno, nel garantire la necessaria continua manutenzione, ad esempio nel momento in cui, per motivi famigliari e di salute di mio papà' (deceduto dopo lenta agonia di 8 anni, nel settembre 2023) ha "dovuto" sciogliere ASD nel 2020 e disinteressarsi del Mtb. Elucubrando tutte queste situazioni, mi viene da supporre che l'isolamento che subisce Brondello da 60 anni, sia dovuto anche al disinteresse e alla mancanza di intraprendenza di tutte le amministrazioni che si sono succedute in questi 60 anni.

L'attuale nuova Amministrazione Comunale del Sindaco Paolo Radosta, mi pare abbia manifestato l'intenzione di almeno provare a risollevare le sorti di Brondello, cercando di recuperare quanto eventualmente ancora recuperabile, per esempio il "PumpTrack" esistente ai Prai ed il suo inserimento nei sentieri esistenti a Brondello, con tutte le peculiarità tecniche, paesaggistiche e naturalistiche che i sentieri di Brondello possono vantare.

Fino ad ora Brondello ha perso il treno * di quelle realizzazioni con scelte tecniche innovative (nel 2018).**

Il "PumpTrack" di Brondello, se recuperato coi sentieri che lo riguardano e lo legano al suo territorio,

tutt'ora risulterebbe essere uno dei pochissimi impianti esistenti in Provincia di Cuneo,

sicuramente l'unico esistente in tutta la Valle Po,

il secondo o il terzo esistente in Valle Varaita, contando i già citati impianti di Costigliole Saluzzo e Verzuolo ...

ma risulterebbe sicuramente il primo per interesse

data l'appartenenza a territori particolarmente vocati alla pratica del mountain bike,

**... se recuperato ora,
e rimesso nel circuito del MTB Brondello ... ora
senza ulteriori ritardi.**

Pena il perdere definitivamente quel treno ***